



La casa Comune

Questa settimana approfondiamo:

"C" come....

Contemplazione



Papa Francesco ci invita alla contemplazione della bellezza del creato come antidoto contro un uso improprio della nostra casa comune. **Facendo silenzio possiamo ascoltare il bello che ci circonda e valorizzare ciascuna creatura, espressione dell'amore di Dio.**

La contemplazione, dice Francesco, guarisce anche l'anima.

Senza contemplazione, rischiamo di mettere l'io al centro di tutto, sovradimensionando il nostro ruolo di esseri umani, ponendoci come dominatori assoluti di tutte le altre creature. Crediamo di essere al centro pretendendo di occupare il posto di Dio, rovinando l'armonia del creato e dello stesso disegno di Dio su di noi.

Bisogna recuperare la dimensione contemplativa, guardando al creato come a un dono e non come fonte di profitto. **La contemplazione è scorgere la bellezza della natura che ci conduce a Dio e non guardare all'utilità delle cose per il nostro profitto.**

Sant'Ignazio di Loyola invita a compiere la "Contemplazione per giungere all'amore", cioè a considerare come Dio guarda le sue creature e gioire con loro; **a scoprire la presenza di Dio nelle sue creature e, con libertà e grazia, amarle e prendersene cura.**

Ogni settimana camminare insieme ci aiuti a crescere nella consapevolezza e ad agire con la responsabilità e la libertà dei figli di Dio.

LEGGENDO LA PAROLA DEL PAPA

Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio (Laudato sì 84)

Dio ha scritto un libro stupendo le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell'universo (Laudato sì 85)

L'insieme dell'universo con le sue molteplici relazioni, mostra al meglio la ricchezza inesauribile di Dio (Laudato sì 86)

Quando ci si rende conto del riflesso di Dio in tutto ciò che esiste, il cuore sperimenta **il desiderio di adorare il Signore per tutte le sue creature e insieme ad esse**, come appare nel bellissimo cantico di san Francesco d'Assisi (Laudato sì 87)

I Vescovi del Brasile hanno messo in rilievo che **tutta la natura, oltre a manifestare Dio, è luogo della sua presenza**. In ogni creatura abita il suo Spirito vivificante che ci chiama a una relazione con Lui. (Laudato sì 88)

Gesù «poteva invitare gli altri ad essere attenti alla bellezza che c'è nel mondo, perché **Egli stesso era in contatto continuo con la natura e le prestava un'attenzione piena di affetto e di stupore**. Quando percorreva ogni angolo della sua terra, si fermava a contemplare la bellezza seminata dal Padre suo, e invitava i discepoli a cogliere nelle cose un messaggio divino». (Laudato Deum 64)

Allo stesso tempo, «**le creature di questo mondo non ci si presentano più come una realtà meramente naturale, perché il Risorto le avvolge misteriosamente e le orienta a un destino di pienezza**. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che Egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa». Se «l'universo si sviluppa in Dio, che lo riempie tutto, quindi c'è un mistero da contemplare in una foglia, in un sentiero, nella rugiada, nel volto di un povero». (Laudato Deum 65)

Siamo parte integrante della bellezza del creato

Papa Francesco spiega ancora che **Contemplare** significa **riconoscersi parte integrante del creato**. Quindi sul legame tra noi e la natura precisa:

Chi non sa contemplare la natura e il creato, non sa contemplare le persone nella propria ricchezza. E chi vive per sfruttare la natura, finisce per sfruttare la gente e trattarla come schiavi. Questa è una legge universale.


Se tu non sai contemplare la natura, sarà molto difficile che saprai contemplare la gente, la bellezza delle persone, il fratello, la sorella. Tutti noi.


E' da questo sentire che deriva la consapevolezza di dover custodire e proteggere la casa comune:


Chi sa contemplare, più facilmente si metterà all'opera per cambiare ciò che produce degrado e danni alla salute. Si impegnerà a educare e promuovere nuove abitudini di produzione e consumo, a contribuire ad un nuovo modello di crescita economica che garantisca il rispetto per la casa comune, il rispetto per le persone. Il contemplativo in azione tende a diventare custode dell'ambiente, cercando di coniugare saperi ancestrali di culture millenarie con le nuove conoscenze tecniche, affinché il nostro stile di vita sia sostenibile.


(catechesi Papa Francesco)


AZIONI CONCRETE E SPUNTI DI RIFLESSIONE


 L'universo intero, la nostra terra, la natura e tutte le creature che lo abitano sono l'espressione dell'amore del Padre nella grandezza delle Sue opere


 Ringrazio riconoscente per la mia vita e tutti i doni quotidianamente ricevuti dal Padre e non mi lamento per le cose che non ho

 Dedico del tempo per immergermi nella natura ed in silenzio contemplare paesaggi, montagne, mare, fiori, animali, profumi cogliendone la presenza Creatrice del Padre

 I fratelli e le sorelle che incontro durante la mia vita ci vengono donate quotidianamente e racchiudono in essi la presenza e il mistero del Dio Creatore di tutte le cose

 Mi impegno a scorgere la bellezza e a vedere la ricchezza interiore delle persone disseminate sul mio cammino, vedendo in loro il volto stesso di Cristo

 Tutte le popolazioni, ed in particolar modo tutti i credenti sono chiamati ad azioni di salvaguardia e di impegno per il bene comune attraverso un utilizzo solidale delle risorse e opere di misericordia gli uni verso gli altri con particolare attenzione ai poveri e ai deboli della terra

 Valorizzo ogni creatura per continuare l'opera salvifica che Cristo stesso ha affidato ai suoi discepoli e a tutti noi

 mi chiedo: come custodire e curare tanta bellezza?

Continua...

PREGHIAMO INSIEME

Altissimo, onnipotente, buon Signore
tue sono le lodi, la gloria e l'onore ed ogni benedizione.
A te solo, Altissimo, si confanno,
e nessun uomo è degno di te.

Laudato sii, o mio Signore, per tutte le creature,
specialmente per messer Frate Sole,
il quale porta il giorno che ci illumina
ed esso è bello e raggiante con grande splendore:
di te, Altissimo, porta significazione.

Laudato sii, o mio Signore, per sora Luna e le Stelle:
in cielo le hai formate limpide, belle e preziose.

Laudato sii, o mio Signore, per frate Vento e
per l'Aria, le Nuvole, il Cielo sereno ed ogni tempo
per il quale alle tue creature dai sostentamento.

Laudato sii, o mio Signore, per sora Acqua,
la quale è molto utile, umile, preziosa e casta.

Laudato sii, o mio Signore, per frate Fuoco,
con il quale ci illumini la notte:
ed esso è robusto, bello, forte e giocondo.

Laudato sii, o mio Signore, per nostra Madre Terra,
la quale ci sostiene e governa e
produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.

Amen

PER APPROFONDIRE



<https://youtu.be/Rps9bs85BII?si=gx1qwyu9Fo0QoD6l>

https://www.vatican.va/content/dam/francesco/pdf/encyclicals/documents/pa-pa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si_it.pdf

Portami a casa